

INDICE

PREMESSA 1

1 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 2

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di descrivere le soluzioni progettuali previste per garantire l'accessibilità ai fini del superamento delle barriere architettoniche come definito della L. 13/89, del D.M. 236/989 e del D.M. 503/1996 nonché della D.G.R.V. 509/2010.

Il presente progetto ha lo scopo di riqualificare l'edificio di ingresso all'area dell'Ex-Macello composto da due palazzine, oggi prive di una funzione specifica, unite da un grande portico con terrazza superiore.

Il presente stralcio ha come oggetto la riqualificazione della palazzina denominata "EDIFICIO B" che ospiterà la futura zona ristoro.

La palazzina nord (denominata in questo progetto EDIFICIO A) sarà sottoposta in questo primo stralcio ad un intervento minimo, si prevede infatti l'eliminazione dei controsoffitti del piano terra e primo per agevolare i futuri interventi strutturali.

La palazzina sud (denominata in questo progetto EDIFICIO B) che accoglieva le aree destinate all'ufficio pesa, alle guardie giudiziarie e all'abitazione del direttore accoglierà la nuova area ristoro del museo e due sale per ospitare le attività di alcune associazioni.



Figura 1 – Immagine del complesso dell'Ex - Macello da via Cornaro.

1 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

La presente relazione ha lo scopo di dimostrare il requisito di accessibilità di tutti gli spazi.

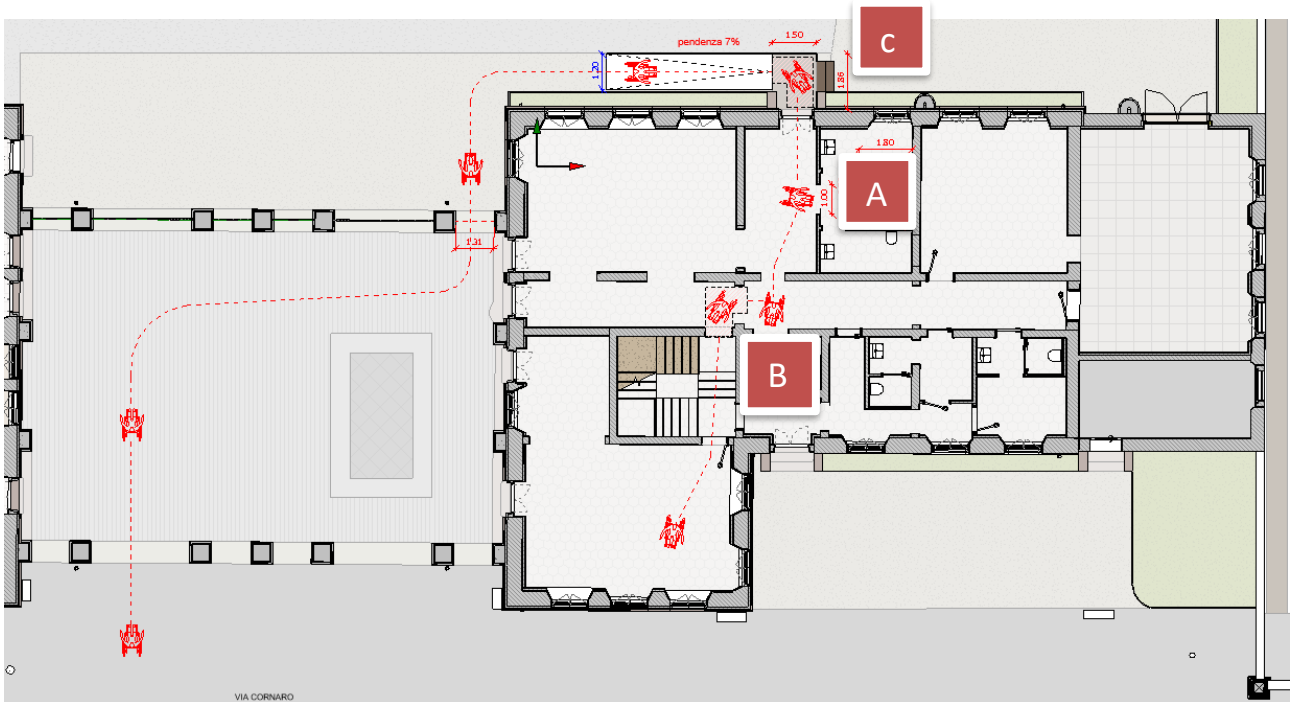


Figura 2 – Estratto tavola di progetto – Edificio B pianta piano terra.

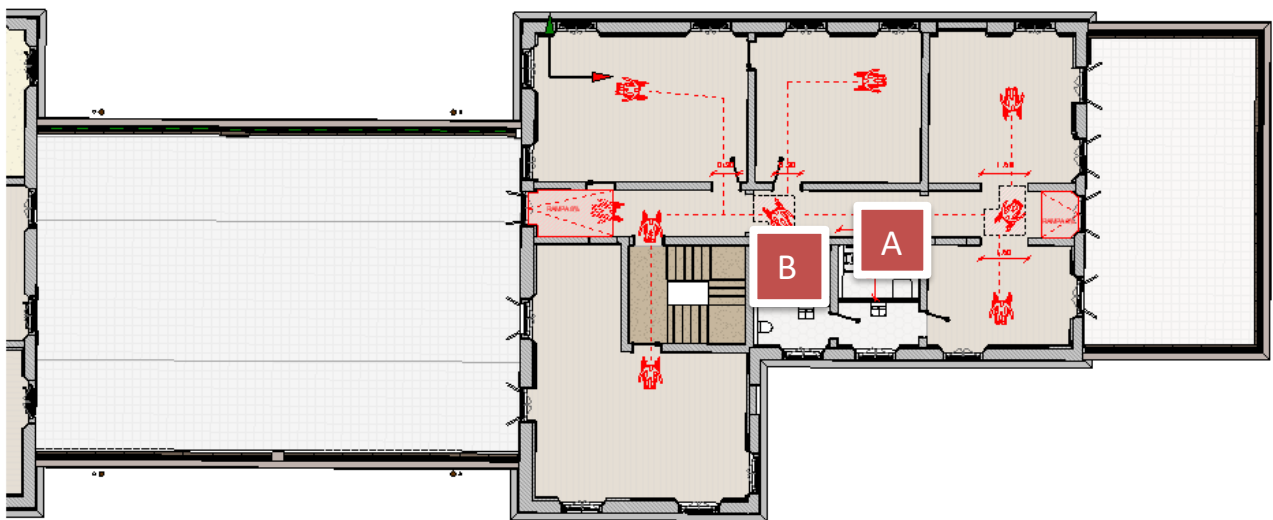


Figura 3 – Estratto tavola di progetto – Edificio B pianta piano terra.

4.1.1. Porte.

Le porte di accesso di ogni unità ambientale saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti sono dimensionati anche in rapporto al tipo di apertura. La porta è tale da consentire una agevole apertura delle ante da entrambi i lati di utilizzo.

4.1.2. Pavimenti.

I pavimenti sono orizzontali e complanari tra loro e non sdruciolevoli. Eventuali differenze di livello sono contenute oppure superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

All'ingresso dell'edificio è prevista la realizzazione di una rampa **(A)** (pendenza 7%) che permetta di superare i gradini antistanti il portone di ingresso dal lato del giardino.

4.1.3. Infissi esterni.

Le porte, le finestre e le portefinestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura sono facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili possono essere usate esercitando una lieve pressione. Sono comunque garantiti i requisiti di sicurezza e protezione dalle cadute verso l'esterno.

4.1.5. Terminali degli impianti.

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, sono, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; sono inoltre facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti dal danneggiamento per urto.

4.1.6. Servizi igienici.

Nei servizi igienici **(A)** saranno garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. È garantito in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento frontale e laterale della sedia a ruote alla tazza;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che sarà del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza.

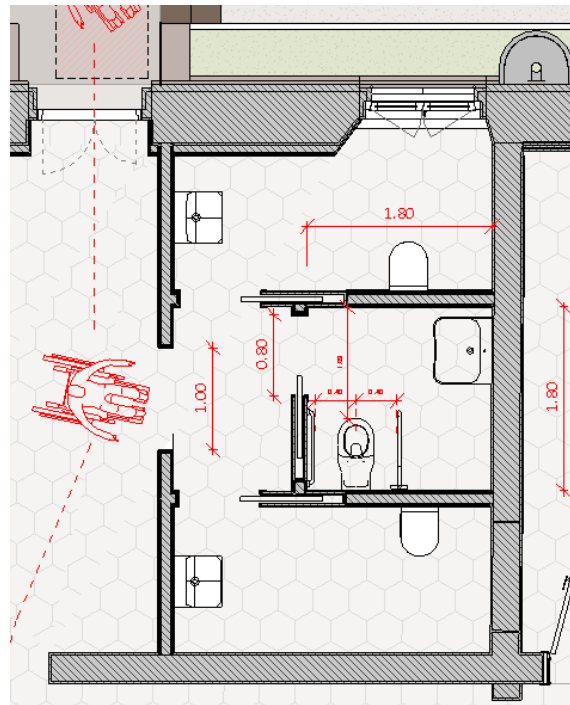


Figura 4 – Estratto tavola di progetto – Edificio B bagno piano terra.

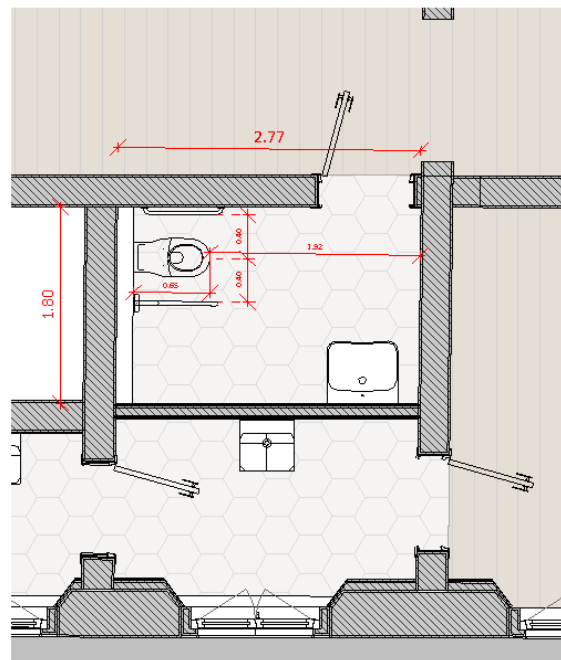


Figura 5 – Estratto tavola di progetto – Edificio B bagno piano primo.

4.1.9. Percorsi orizzontali.

I corridoi non presentano variazioni di livello. La larghezza del corridoio e del passaggio è tale da garantire il facile accesso alle unità ambientali da esso servite e in punti non eccessivamente distanti tra loro è tale da consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.

4.1.11. Rampe.

L'edificio sarà dotato di una rampa esterna **(C)** che permetterà l'accesso ai locali interni superando i gradini presenti all'ingresso. La rampa avrà pendenza del 7% e lunghezza 5,63 m la rampa prevista è di larghezza 1,20 m considerando il transito di una persona su sedia a ruote.

La rampa è dotata di pianerottolo 1,5 x 1,5 m.

4.1.13. Servoscala e piattaforma elevatrice.

Trattandosi di un intervento di restauro e adeguamento è prevista la presenza di una piattaforma elevatrice **(B)** collocata in posizione centrale rispetto all'edificio. Lo spazio antistante la piattaforma, sia in posizione di partenza che di arrivo, ha una profondità tale da consentire un agevole accesso o uscita da parte di una persona su sedia a ruote. Le piattaforme ed il relativo vano corsa hanno una opportuna protezione agli accessi. La piattaforma avrà portata massima 385 Kg (3 persone) e dimensione 1,10 x 1,40 e altezza 2,10 m.

4.2.1. Percorsi esterni.

Negli spazi esterni e sino agli accessi degli edifici è previsto almeno un percorso in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie. La loro larghezza è tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi rispetto agli ingressi dell'edificio sono raccordate con lievi pendenze oppure superate mediante rampe.

4.2.2. Pavimentazioni esterne

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucciolo.